



CINEMA SENZA CONFINI

Film brez meja

CINEMA SENZA CONFINI

FILM BREZ MEJA

La parola **confine** è articolata. Essa racchiude, dentro di sé, tante sfaccettature, non solo geografiche, ma anche (soprattutto) umane e personali. I confini vengono tracciati per creare delle differenze: differenze tra un luogo e lo spazio circostante e tra una categoria di individui e il resto dell'umanità. Da questa riflessione nasce il percorso progettato dall'Associazione **Palazzo del Cinema – Hiša filma**, il **Kinoatelje** e **Young for Fun** “*Cinema senza confini / Film brez meja*”.

Un cammino che permette alle scuole di ogni ordine e grado di esplorare il vero significato del confine e avvicinarsi non solo al linguaggio cinematografico ma anche di toccare tematiche fondamentali per la crescita di giovani cittadini: la **frontiera**, il **bullismo**, la **violenza contro le donne**, la **sostenibilità ambientale**.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM.



SCUOLA DELL'INFANZIA & SCUOLA PRIMARIA

Proiezioni

Il progetto ha l'intento di formare spettatori consapevoli e appassionati a varie tematiche, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico. Fondamentale diventa riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa e un importante strumento di conoscenza della realtà.

Ogni scuola avrà la possibilità di scegliere la proiezione di uno tra i due film proposti.

Proposte per le scuole dell'infanzia:



Yuku e il fiore dell'Himalaya
regia di Arnaud Demuynck e Rémi Durin
(durata: 66')



Zog
regia di Max Lang e Daniel Snaddon
(durata: 27')

Proposte per le scuole primarie:



Mary e lo spirito di mezzanotte
regia di Enzo d'Alò
(durata: 88')



Titina
regia di Kajsa Naess
(durata: 91')

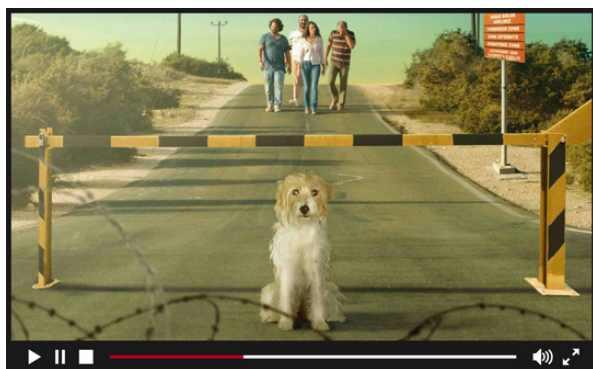
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Proiezioni

Il cinema è un luogo da vivere: uno spazio di ritrovo, di socializzazione, ma anche di conoscenza e di crescita. Bisogna ambire a una visione del film che diventi un'esperienza altra rispetto alla visione dello stesso prodotto a casa. Il progetto prevede la proiezione di film di alta qualità pensati per le nuove generazioni al fine di trasmettere il valore del cinema come espressione della nostra cultura.

Ogni scuola avrà la possibilità di scegliere, in base al tema, la proiezione di uno tra i due film proposti.

Per il tema del CONFINI



Torna a casa, Jimi!
regia di Marios Piperides
(durata: 92')

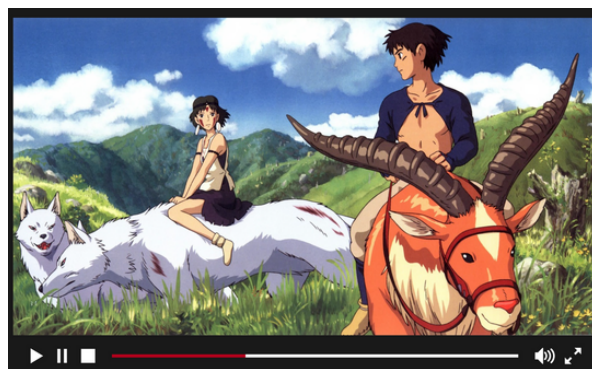


The Idol
regia di Hany Abu-Assad
(durata: 100')

Per il tema dell'AMBIENTE



Home
regia di Yann Arthus-Bertrand
(durata: 118')



Principessa Mononoke
regia di Hayao Miyazaki
(durata: 134')

Percorso didattico sul tema del bullismo

Durata: 8 ore | Con proiezione

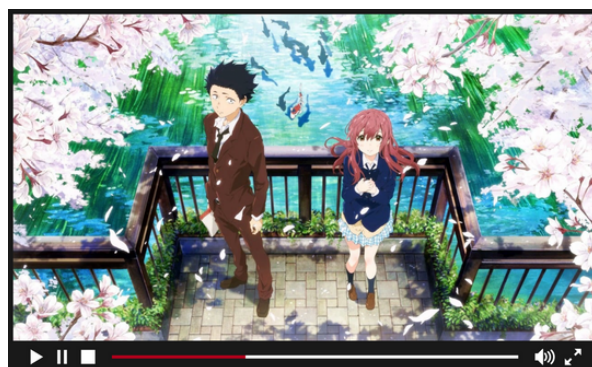
Per prevenire e contrastare il disagio giovanile, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo e promuovere il rispetto della persona, il cinema diventa un prezioso ausilio per analizzare il reale. L'obiettivo è quello di prevenire episodi di violenza, prevaricazione, diffamazione, molestie attraverso l'utilizzo di linguaggi espressivi diversi, più vicini ai ragazzi, consentendo una maggiore partecipazione, interazione e riflessione.

A partire dalla proiezione di un film, le classi coinvolte intraprenderanno una riflessione sul tema del bullismo. Si parte da una lettura del lungometraggio visionato, per giungere alla risposta della seguente domanda: "Che cosa c'è dietro la storia di un bullo?". Un percorso per parlare di emozioni e di come esprimerle, aiutare a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo e far riflettere sulla responsabilità personale di fronte a situazioni di questo genere.

Proiezioni a scelta tra:



Il patto del silenzio - Playground
regia di Laura Wandel
(durata: 72')



La forma della voce
regia di Naoko Yamada
(durata: 130')

*Per saperne di più su bullismo e cyberbullismo
visita la pagina*

www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo

Camera stenopeica – Laboratorio di fotografia senza l'uso della macchina fotografica

Durata: 8 ore

Si può fotografare senza macchina fotografica? Sì!

Conosciuta sin dall'antichità, la camera obscura (o stenopeica) è una stanza immersa nel buio con un solo piccolo foro (il foro stenopeico) da cui filtra la luce che proietta sulla parete opposta l'immagine di ciò che si trova all'esterno. Si tratta del primo sistema sperimentato dall'uomo per ottenere una rappresentazione della realtà.

Grazie a questo laboratorio gli studenti si cimenteranno nella costruzione di una camera stenopeica al fine di realizzare delle fotografie senza l'uso della macchina fotografica, direttamente su carta fotosensibile.

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Proiezioni

Il cinema e l'audiovisivo sono discipline specifiche in grado di contrastare l'analfabetismo iconico e di contribuire alla costruzione di una cultura audiovisiva comune che pongano al centro gli studenti e le loro attuali esigenze culturali e formative. Essi hanno intessuto da sempre un legame importante con la scuola. Il percorso è pensato per le nuove generazioni al fine di trasmettere il valore del cinema come espressione della nostra cultura e offrire momenti di informazione e istruzione fornendo competenze specifiche.

Ogni scuola avrà la possibilità di scegliere, in base al tema, la proiezione di uno tra i due film proposti.

Per il tema del CONFINE



Mur
regia di Kasia Smutniak
(durata: 107')



Il mio confine | Moja meja
regia di Anja Medved e Nadja Velušček
(durata: 50')

Per il tema della VIOLENZA CONTRO LE DONNE



Un altro domani
regia di Silvio Soldini e Cristiana Mainardi
(durata: 109')



Mia
regia di Ivano De Matteo
(durata: 108')

Laboratorio di found footage

Durata: 16 ore

Con l'aiuto di filmmaker professionisti, gli studenti si approcceranno al found footage, la pratica di riutilizzare filmati d'archivio per creare nuove esperienze di visione.

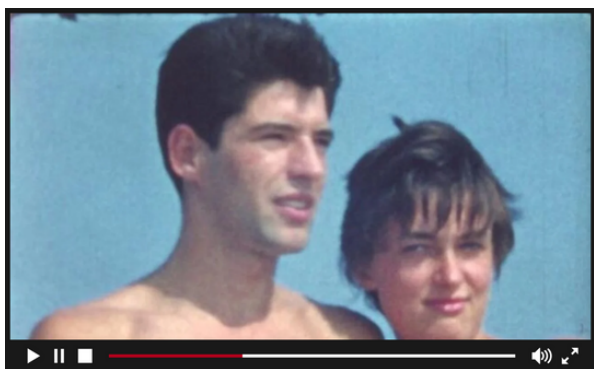
Dapprima acquisiranno nozioni riguardanti le modalità di proiezione cinematografica ai tempi della pellicola impiegata in contesto domestico per la ripresa di film di famiglia o per la realizzazione di film amatoriali; successivamente con alcuni filmati appartenenti ai fondi archivistici depositati presso Mediateca.GO si procederà alla realizzazione di brevi cortometraggi. Nodo centrale sarà il tema della frontiera e la prospettiva da cui guardare.

A corredo del laboratorio di cui sopra, gli studenti partecipanti verranno coinvolti nella visione di opere audiovisive che per essere realizzate sono ricorse a materiali appartenenti a fondi archivistici.

Il laboratorio sarà suddiviso in:

- Lezioni introduttive sugli home movies
- Lezioni sulla modalità di proiezione ai tempi della pellicola
- Proiezione in sala cinematografica di un film realizzato con la pratica del found footage
- Laboratorio pratico per la realizzazione di un cortometraggio

Proiezioni a scelta tra:



L'estate è finita. Appunti su Furio
regia di Laura Samani
(durata: 15')



Annie Ernaux. I miei anni Super 8
regia di Annie Ernaux e David Ernaux-Briot (durata: 61')

Percorso sul tema dell'autismo e della neurodivergenza

Durata: 10 ore | Con proiezione

Negli ultimi decenni il cinema e la serialità televisiva sono ricorsi in modo più o meno esplicito a personaggi che possono essere inclusi nello spettro autistico o, più ampiamente, nella neurodivergenza.

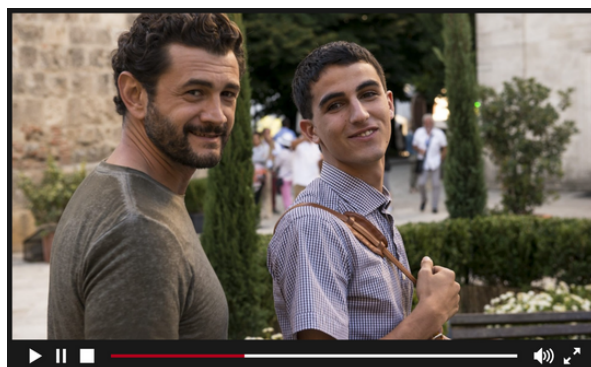
Ma dove si trova il confine tra un'accurata rappresentazione di personaggi neurodivergenti e dove si rischia di cadere in una serie di stereotipi più dannosi dell'indifferenza? Si possono trarre spunti dai film e dalle serie televisive per spiegare una diversa percezione sensoriale, psicologica e affettiva?

Osservare e confrontare personaggi d'invenzione o personaggi storici rivisitati dall'inventiva di sceneggiatori, registi e attori permette di comprendere le vastissime potenzialità del linguaggio audiovisivo ma anche i rischi contenuti nel prendere alla lettera una rappresentazione del mondo che non esaurisce la realtà.

Proiezioni a scelta tra:



Life, animated
regia di Roger Ross Williams
(durata: 89')



Quanto basta
regia di Francesco Falaschi
(durata: 92')

Laboratorio di found footage

Durata: 16 ore

Con l'aiuto di filmmaker professionisti, gli studenti si approcceranno al found footage, la pratica di riutilizzare filmati d'archivio per creare nuove esperienze di visione.

Dapprima acquisiranno nozioni riguardanti le modalità di proiezione cinematografica ai tempi della pellicola impiegata in contesto domestico per la ripresa di film di famiglia o per la realizzazione di film amatoriali; successivamente con alcuni filmati appartenenti ai fondi archivistici depositati presso Mediateca.GO si procederà alla realizzazione di brevi cortometraggi. Nodo centrale sarà il tema della frontiera e la prospettiva da cui guardare.

A corredo del laboratorio di cui sopra, gli studenti partecipanti verranno coinvolti nella visione di opere audiovisive che per essere realizzate sono ricorse a materiali appartenenti a fondi archivistici.

Il laboratorio sarà suddiviso in:

- Lezioni introduttive sugli home movies
- Lezioni sulla modalità di proiezione ai tempi della pellicola
- Proiezione in sala cinematografica di un film realizzato con la pratica del found footage
- Laboratorio pratico per la realizzazione di un cortometraggio



Ogni percorso qui proposto può essere soggetto a modifiche a seconda delle necessità scolastiche.

Le proiezioni e i percorsi didattici offerti sono gratuiti.

Per informazioni chiamare lo 0481/534604 o inviare una mail a: didattica@mediateca.go.it.